



la Bussola

© 2023 Associazione AssemblAbili Globali

Sito Web - <https://www.gelateriasplash.it>

Pagina FB - <https://www.facebook.com/cervellisimonetta>

Impaginazione a cura di Stefano Terrabuoni

Correzione di Bozze a cura di Rosamaria Nicoletti

Foto di Copertina per cortese concessione di Radio Play Live (radiodrammi come non li avete mai visti) https://www.instagram.com/radioplay_live

Ogni riferimento a persone esistenti, luoghi, cose o fatti realmente accaduti è puramente casuale.

DELL'AMORE E DI ALTRE STORIE

RACCOLTA DI RACCONTI DAL
LABORATORIO DI SCRITTURA DI SPLASH
SECONDO VOLUME

a cura di

STEFANO TERRABUONI

Prefazione di

PAOLA LOLLI

Testi di

**ELENA ARCARI, ANGIOLINA BOSCO, FIORELLA BRUTTI
CARLO CARMOSINO, SIMONETTA CERVELLI, ANTONIETTA CORRADO
FLORA COSTABILE, ANTONELLA GRILLO, LIBERO MARIO IATONNA
CARMEN IOVIERO, PIERO PELLIZZARI, ANTONIO POSSANZA
DANIELA RENZO, GENNY RONCHINI, SILVANA SEGLIESI
MARIA GRAZIA SELLA, STEFANO TERRABUONI, ORIETTA TIBERI**



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-402-4

PRIMA EDIZIONE

ROMA 13 NOVEMBRE 2023

Buona lettura

~~1/0~~
e L
lwo MASSIMO

INDICE

- 9 Paola Lolli, *Prefazione*
- 13 Angiolina Bosco, *Coccinelle*
- 21 Antonella Grillo, *Il regalo*
- 29 Antonietta Corrado, *I mandorli in fiore*
- 39 Antonio Possanza, *Tupamaros*
- 49 Carlo Carmosino, *Fuori orario*
- 57 Carlo Carmosino, *La moschea*
- 63 Carmen Ioviero, *Sire, oh mio sire!*
- 71 Carmen Ioviero, *Guerra in testa*
- 77 Daniela Renzo, *Cose che capitano*
- 89 Elena Arcari, *Sonata per violino*
- 99 Fiorella Brutti, *Attenti al meteo*

- 105 Fiorella Brutti, *Io, Chanel*
- 111 Flora Costabile, *Le parole perdute*
- 117 Genny Ronchini, *Gig Robot – L'invincibile*
- 123 Maria Grazia Sella, *La cravatta e il professore*
- 129 Libero Mario Iatonna, *I bambini di Beslan*
- 137 Orietta Tiberi, *Furore*
- 145 Piero Pellizzari, *La Bartolanda dal tetto quadrato*
- 157 Silvana Segliesi, *Sogno di indipendenza*
- 167 Simonetta Cervelli, *Honey*
- 175 Stefano Terrabuoni, *Lupo solitario*
- 181 Stefano Terrabuoni, *Ringraziamenti*

PREFAZIONE

Nuovo appuntamento con l'antologia di racconti che intende proseguire l'attività sia di laboratorio di scrittura sia editoriale che fu di Massimo Occhiuzzo e che ora prosegue nei laboratori di scrittura condotti da Stefano Terrabuoni all'insegna di quella inclusione che fu il tratto distintivo fin dall'inizio.

La pubblicazione, arrivata quest'anno alla sua seconda edizione, nasce dall'esperienza maturata nel corso di scrittura 2022/2023, realizzato per iniziativa dell'associazione AssemblAbili Globali, che si riunisce presso la gelateria romana *Splash* in via Eurialo 102, luogo non solo fisico che si è proposto in questi ultimi anni quale punto di aggregazione e di confronto per il quartiere nel quale si inserisce.

La raccolta si definisce pertanto come sintesi dell'attività di studio e di incontro di mesi di analisi del testo e delle tecniche stilistiche, di elaborazione delle diverse possibilità di espressione del discorso narrativo, rappresentato nello specifico dal racconto.

Frutto dell'esperienza maturata a seguito della precedente raccolta nonché del lavoro svolto, i ventuno racconti

proposti quest'anno mettono insieme idee, riflessioni, situazioni, storie diverse tra loro, scaturite dalle sollecitazioni individuali degli autori, ma rappresentano in egual misura anche l'attività di limatura, di affinamento e di elaborazione finale nata dalla discussione e dal confronto emersi durante lo stesso corso.

Dalla lettura dei singoli contributi emergono sollecitazioni e stimoli variamente definiti: a volte il racconto nasce da riflessioni personali o dalla maturazione di esperienze antiche, a volte torna indietro nel tempo e rievoca scottanti momenti storici del passato, altre volte emergono dalle storie echi di realtà molto recenti, altre ancora il pretesto narrativo è un caso fortuito o un imprevisto che cambia la vita. E ancora in alcuni racconti prevale l'elemento immaginifico e surreale o il tono fiabesco, mentre in altri sembra di trovarsi di fronte a un fatto di cronaca o a un'esperienza reale quanto meno veritiera.

Sono questi anche gli elementi e le sensazioni che ho cercato di esprimere nelle brevi introduzioni ai singoli racconti, scegliendo di accennare solo velatamente alla trama e lasciando così al lettore il piacere della scoperta del testo.

PAOLA LOLLI

Paola Lolli è stata bibliotecaria, in particolare di antichi libri a stampa, giornalista pubblicista ed è una lettrice accanita.

Due solitudini parallele, subite per inerzia e per pigrizia più che scelte come progetto di vita, incastrate in una routine rassicurante ma anche soddisfacente; due solitudini che all'improvviso sembrano ridestarsi dal torpore e interrogarsi: queste sono le premesse di un racconto al limite della fiaba, dai toni realisticamente surreali. Nella vita, poi, tutto è possibile?

COCCINELLE

Margherita era una donna sulla trentina e di bell'aspetto, avrebbe potuto godere della vita e conoscere persone attratte sia dal suo fascino sia dalla sua intelligenza. Invece era troppo presa dal suo lavoro di bibliotecaria per pensare ad altro.

Le colleghe facevano spesso notare alla donna: «È finita la giornata. Non esci con noi? Farai tardi anche stasera?»

«Sì, devo finire un lavoro importante, poi vado» rispondeva lei.

Ultimamente, infatti, faceva molto tardi per organizzare una mostra e quando le domandavano perché fosse così presa dal lavoro lei rispondeva: «Devo preparare per la mostra, sapete che l'evento è a breve e tutto deve essere perfetto».

Margherita svolgeva con coscienza il suo lavoro, eppure quella sera di luglio, proprio dopo l'inaugurazione della mostra, aveva pensato che nonostante il successo una volta a casa sarebbe stata sola, sola come sempre. Non frequentava amicizie, non frequentava colleghe, non frequentava

parenti. La scusa era che a causa del lavoro non aveva né tempo né voglia per curare la vita sociale. Ma quella sera aveva riflettuto a lungo prima di addormentarsi e per la prima volta aveva aperto la finestra per apprezzare il panorama che circondava la sua casa immersa nel verde e respirare a pieni polmoni l'aria che il giardino emanava.

Luglio è un mese caldo che invita alle passeggiate nelle campagne e nei boschi e ad amare il contatto con la natura, e la vegetazione lungo la costa marina rinfresca e caratterizza distese immense di acqua. Per chi resta in città tante realtà sono ignorate; siamo sempre di corsa e sempre presi da mille attività e non riusciamo ad apprezzare quello che ci circonda.

Guido era un uomo di quarant'anni e molto affascinante, anche lui molto solo. A parte il suo lavoro di ingegnere che lo prendeva completamente, la sua vita scorreva tra la progettazione di impianti e il rinchiudersi definitivo in casa ogni sera.

«Dai Guido» gli dicevano qualche volta i colleghi «stasera esci con noi, andiamo in un locale qui vicino dove si mangia molto bene.»

Guido immancabilmente rispondeva: «Grazie per l'invito ma sono stanco, sarà per un'altra volta».

Anche d'estate la sua vita era legata a un iter prestabilito e poco importava cosa facessero gli altri, per lui non vi era sosta, non vi erano ferie, la solita routine era la sua quotidianità. Il massimo che si concedeva era affacciarsi ogni tanto alla finestra e respirare un po' di aria pura che proveniva dal parco di fronte alla sua abitazione. Ma quel giorno di luglio era scattata in lui la voglia di fare qualcosa di diverso, non sapeva bene cosa, ma ci avrebbe riflettuto.

Luglio è il mese in cui le coccinelle sono reperibili con più facilità e sono desiderate perché per molti portano

fortuna. La loro caratteristica però è di non essere visibili a tutti, perché si preoccupano solo di chi ha veramente bisogno e merita felicità.

Ogni primo luglio le coccinelle si ritrovavano in gruppo per esaminare il da farsi per l'estate. La coccinella capo gruppo quell'anno aveva detto: «Care mie amiche quest'anno i casi sono diversi, ma quello che mi sta più a cuore è riunire due persone molto sole, farle incontrare e portare loro fortuna. Per fare ciò ho bisogno di due di voi a cui affidare l'incarico, un incarico molto delicato perché potrebbe anche fallire. E ho già deciso che le due coccinelle che seguiranno questo caso saranno Gioia e Gaia».

«Grazie per la fiducia» aveva detto subito Gioia «ma se non dovessimo riuscire?»

«Io penso che se ci impegneremo a fondo ce la faremo» la rimbeccò Gaia. «Dobbiamo essere ottimiste se vogliamo portare fortuna.»

«Apprezzo Gaia la tua verve nell'accettare l'incarico e prego Gioia di essere più sicura delle sue capacità. Le persone con cui dovete relazionarvi sono Margherita, una bibliotecaria e Guido un ingegnere, entrambi abitano in parti diverse della città, per cui vi dovrete impegnare parecchio per farli incontrare.»

Le due coccinelle si erano quindi consultate e avevano deciso come primo passo di recarsi a trovare i due interessati. Gioia si sarebbe recata da Margherita e Gaia da Guido e avrebbero fatto di tutto per attirare la loro attenzione.

Così mentre Margherita era nel suo giardino a un tratto era comparsa sulla porta finestra una coccinella che con i suoi colori particolari aveva colpito la donna. Con delicatezza la prese in mano e subito pensò che le coccinelle portassero fortuna e che dovesse esprimere un desiderio.

Guido aveva invece ricevuto la visita di Gaia che si era palesata in tutto il suo splendore sulla sua finestra e anche lui colpito dalla coccinella l'aveva presa tra le mani e l'aveva ammirata a lungo, con il pensiero che portasse fortuna.

Il primo passo era giunto a termine. Quella notte però sarebbe stata fondamentale per attuare il piano delle coccinelle. Gioia infatti a mezzanotte comparve in sogno a Margherita.

«Cara sono la coccinella che hai visto nel giardino e so che hai espresso un desiderio, convinta che io porti fortuna. In realtà è così ma sei tu che devi aprirti al mondo e alle opportunità che ti vengono offerte.»

«Sto sognando vero?» chiese Margherita «Non puoi parlarmi veramente...»

«In parte sì, stai sognando, ma in realtà no, ti sto chiedendo di fidarti di me e di uscire di casa non solo per lavoro, ma per conoscere gente diversa, sai c'è molta solitudine in giro!»

Gaia alla prima ora dell'alba comparve in sogno a Guido e anche lei parlò all'uomo.

«Ciao Guido, sono la coccinella che hai preso in mano ieri sera e so che sai che io porto fortuna. Se seguirai il consiglio che ti do, la tua vita potrà cambiare. Hai a disposizione un parco stupendo che devi frequentare, e non guardarlo solo dalla finestra, potresti conoscere tante persone interessanti con cui confrontarti.»

«Ma tu mi stai parlando veramente?» chiese Guido.

«Sì, nei sogni questo succede, ma quando ti sveglierai non dimenticare il mio consiglio» concluse Gaia.

Ora non restava che aspettare le reazioni di entrambi!

Era trascorso qualche giorno e Margherita e Guido avevano continuato a comportarsi come al solito, anche se

ripensavano alle parole delle coccinelle. Alla fine decisero di prendersi del tempo da dedicare a se stessi.

Guido scese per andare al parco che aveva la fortuna di avere sotto casa e decise che avrebbe fatto una lunga passeggiata nel verde. Margherita pensò anche lei di camminare e andare nel parco più grande della città, lo stesso dove era Guido, così avrebbe impegnato tutta la giornata a respirare aria fresca. Non c'era molta gente nel parco quel giorno, si camminava con tranquillità e soprattutto ci si poteva immergere nel verde, respirando a pieni polmoni. Guido si era anche portato un libro da leggere, una buona idea per lui che non aveva mai tempo.

Margherita invece cercava di vedere se tra l'erba si potesse trovare qualche coccinella, bella rossa come le era apparsa in sogno. In quella mattinata idilliaca si presentò però un imprevisto: iniziò a piovere e i due si ritrovarono a proteggersi sotto una tettoia nel parco.

«Che strana giornata per essere il mese di luglio, non trova?» disse Guido rivolto a Margherita.

«Sì, ha ragione ma vedrà si tratterà solo di un temporale estivo» rispose lei. «Vedo che ha un libro in mano, le piace leggere?»

«Non molto ma sono incuriosito da questo libro di Baricco, *Oceano mare*. Lei lo ha letto?»

«Sì e lo consiglio, vede io amo i libri anche perché lavoro in una grande biblioteca, se vuole ci possiamo incontrare dopo che lo avrà letto e ne potremmo parlare.»

«D'accordo. Comunque mi presento, Guido.»

«Margherita.»

«Sai» aveva aggiunto la donna, passando al tu «oggi non avevo in programma di uscire, ma sono stata consigliata di non pensare solo al lavoro, ed eccomi qui.»

«Ti sembrerà strano, ma anche per me vale la stessa cosa, proprio non avrei pensato qualche giorno fa di passeggiare nel parco e per di più di fare conoscenza, ma ogni tanto un po' di fortuna è necessaria...»

Nel frattempo aveva smesso di piovere e insieme continuarono a camminare nel parco.

ANGIOLINA BOSCO

Regole incomprensibili e atteggiamenti inquietanti possono sortire effetti inimmaginati, aguzzare l'ingegno e far balenare vie d'uscita. Le conseguenze però non sono sempre prevedibili, a volte si deve fare i conti con altre considerazioni e si affaccia così una folla di pensieri all'inizio inascoltati. All'improvviso una voce inaspettata può suggerire nuove soluzioni.